



PROVINCIA DI MATERA
AREA III TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
 - Ufficio Ambiente -

Prot. n. 1038 **30 APR. 2019**
 Casella n.....
 Pratica n.....
 Sottofascicolo n.....

Determinazione n. 853 del 30 APR. 2019

Numero progressivo di settore 63 del 30 APR. 2019

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.).

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento di costruzione e riparazione di materiale rotabile e ferroviario ubicato nella "Zona Industriale Jesce" - Matera. Società FERROSUD S.p.A. con sede legale in "Zona Industriale Jesce" via Appia Antica km. 13,100 del Comune di Matera.

Proponente: Ufficio Ambiente

Matera, li 30 APR. 2019

L'Istruttore

P.I. Emanuele ELETTI

Emanuele Eletti

Il Responsabile di P.O.

Geom. Francesco MALVASI

Francesco Malvasi

Il Dirigente

Dott. Salvatore Vito VALENTINO

Salvatore Vito Valentino

La presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente o sul suo patrimonio.

Il Dirigente di Settore

VISTA l'istanza pervenuta per il tramite del SUAP ID 4935 prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/008912 datata 19/04/2018 (acquisita al protocollo dell'Ente con n. 6588 del 19/04/2018) con la quale la Società "FERROSUD SpA" ha presentato domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) relativa allo stabilimento di costruzione e riparazione di materiale rotabile e ferroviario, ubicato nella "Zona Industriale Jesce" via Appia Antica km 13,100 del Comune di Matera, corredata dalla documentazione tecnica;

VISTA l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera precedentemente rilasciata con D.D. della Regione Basilicata n. 02F1/98/D/324 del 01/12/1998 intestata alla BRED A Costruzioni Ferroviarie SpA, volturata con D.D. della Regione Basilicata n.75B1/2001/D/929 in favore della ANSALDOBREDA SpA, volturata in seguito con D.D. n. 75B1/2002/D/1620 in favore della FERROSUD SpA;

CONSIDERATO che i titoli abilitativi, pertinenti all'esercizio dello stabilimento in oggetto, sostituiti nell'A.U.A. sono i seguenti (rif. art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013):

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

VISTO la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) "Norme in materia ambientale" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), di cui Parte IV riferita alle "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e Parte V riferita alle "Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera";

VISTO il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 che detta ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 noto come terzo correttivo "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);

VISTO il D.P.R. n. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n. 5/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35/2012", che comprende tra i titoli abilitativi anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.L.vo 152/06, comunicazione o nulla osta di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. n. 447/95;

VISTO la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale del D.P.R. n. 59, del 13/03/2013" emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 07/11/2013 (protocollo n. 0049801/GAB);

VISTO la D.G.R. n. 689 del 22/06/2016 "D.P.R. n. 59/2013 e D.P.C.M. 08/05/2015 art. 1 comma 2 - Approvazione linee guida regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale e adozione del modello unico semplificato ed unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) -";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);

VISTE le D.G.R. n. 3340/1999, n. 670/2001 e 1504/2005, con le quali sono state approvate le decisioni del C.R.I.A. che ha stabilito, per i nuovi impianti:

- di esaminare quelli che presentano nelle emissioni sostanze di cui alle tabelle A₁ e A₂ allegate al D.M. 12/7/1990 (attualmente Parte II Allegato 1 alla Parte V del D.L.vo n.152/2006 e s.m.i.)
- di rimettere all'esame dell'Ufficio Compatibilità Ambientale gli altri impianti applicando come valori limite delle sostanze inquinanti il limite inferiore stabilito dal D.M. 12/7/1990 (attualmente Allegato 1 alla Parte V del D.L.vo n.152/2006) per ognuna di esse diminuito del 20%;
- di fissare per le sostanze inquinanti non rientranti tra quelle elencate negli allegati 1 e 2 del D.M. 12/7/1990 (attualmente Allegato 1 alla Parte V del D.L.vo n.152/2006 e s.m.i.) un valore limite di emissione risultante da:
 - a) comparazione con quanto stabilito per lo stesso inquinante dalle altre Regioni;
 - b) eventuali analogie con le sostanze riportate negli allegati al D.M. 12/7/1990 (attualmente Allegato 1 alla Parte V del D.L.vo n.152/2006 e s.m.i.);
 - c) riferimenti ad impianti simili, già autorizzati alle emissioni in atmosfera con parere favorevole del C.R.I.A.;

DATO ATTO che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati così individuati:

- Provincia di Matera;
- Comune di Matera;
- A.R.P.A.B. Dipartimento Provinciale di Matera;
- Azienda Sanitaria locale di Matera - Dipartimento Prevenzione -;

VISTO che la Provincia di Matera, con PEC prot. n. 9741 del 05/06/2018 per il tramite dello SUAP, ha indetto la Conferenza di Servizi in modalità asincrona con il termine perentorio per il giorno **10 luglio 2018** in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del D.P.R. n. 59/2013;

VISTE le risultanze della conferenza dei servizi del 10/07/2018, nel corso della quale gli Enti ed Uffici interessati hanno espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza, con le condizioni e prescrizioni stabilite nei singoli pareri;

PRESO ATTO dei pareri resi dalle Amministrazioni convocate alla Conferenza di Servizi appresso riportati:

- Il Comune di Matera - Servizio Igiene e Ambiente del Settore Manutenzione Urbana - ha inviato la nota prot. 031333 del 02/05/2018, con la quale trasmette il parere favorevole per quanto di competenza in merito al rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico relativamente al Piano di Classificazione acustica;

- L'A.R.P.A.B. - Dipartimento Provinciale di Matera - Ufficio Aria - ha fatto pervenire la nota acquisita al prot. prov. n. 11793 del 10/07/2018, con la quale si riportano i seguenti commenti:

"In relazione alla pratica sopra indicata, si comunica che nell'ambito delle competenze di questo Ufficio in merito alla verifica di conformità alla normativa vigente in materia di Inquinamento Atmosferico, è stato analizzato il documento sopra citato su incarico del proponente.

Preso atto che l'azienda Ferrosud SpA, operante nel settore della costruzione e riparazione di rotabili ferroviari, richiede l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), questo ufficio prescrive:

- Vengano verificati, ed in caso di difformità, adeguati tutti i punti di prelievo e i piani di lavoro asserviti ai camini oggetto della presente pratica secondo la norma tecnica UNI EN 15259:2008;
 - Si controlli la rispondenza ai requisiti di sicurezza sui luoghi di lavoro come dal D.Lgs. n. 81/2008 delle condizioni di accesso ed esercizio durante il campionamento;
 - Le comunicazioni con le quali vengono notificati gli autocontrolli periodici indichino quali punti di emissione risultano attivi, quali inattivi e il loro periodo di inattività.
- L'A.R.P.A.B. - Dipartimento Provinciale di Matera - Ufficio Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico - ha fatto pervenire la nota acquisita al prot. prov. n. 12113 del 17/07/2018, con la quale in relazione alla pratica sopra indicata, comunica che nell'ambito delle proprie competenze in merito alla verifica di conformità alla normativa vigente in materia di Inquinamento Acustico ambientale, è stato analizzato il documento redatto da Tecnico competente in Acustica, su incarico del proponente.
- Poiché l'area in cui è ubicato lo stabilimento in oggetto è posta al confine tra il territorio del Comune di Matera, il territorio del Comune di Santeramo in Colle e per una minima porzione il territorio del Comune di Altamura, si precisa che il parere espresso dallo scrivente Ufficio è relativo unicamente al territorio di propria competenza, ovvero quello di Matera.

Relativamente al documento analizzato, si prende atto che:

- trattasi di impianto per costruzione e riparazione di rotabili ferroviari, ricadente nella Zona Industriale "Jesce", a confine tra il Comune di Matera e il Comune di Santeramo in Colle;
- che l'impatto acustico è causato essenzialmente dall'utilizzo di impianti generali e servizi tecnologici posti all'interno delle strutture di lavoro e nell'area di proprietà;
- le attività produttive sono e saranno svolte dalle ore 7.30 alle ore 16.15, durante il periodo di riferimento diurno (ore 6:00 - 22:00);

Considerando che:

- con D.C.C. n. 31 del 23 maggio 1996 è stata approvata la zonizzazione acustica del territorio comunale di Matera;
- l'area del territorio nel Comune di Matera in cui è ubicato l'insediamento in oggetto ricade in "Classe VI - Area di tipo esclusivamente industriale", in cui si applicano i limiti di immissione pari a 70 dB(A) sia nel periodo diurno (ore 6:00 - 22:00) che in quello notturno (ore 22:00 - 6:00);
- le aree di proprietà dell'azienda in oggetto confinano con aree agricole e/o con aree interessate dalla presenza di altre attività industriali, in cui non vi sono insediamenti abitativi di alcun tipo;

Condivide quanto riportato nell'elaborato prodotto ed il rispetto dei limiti di immissione durante il periodo di riferimento diurno.

- L'Azienda Sanitaria Locale Matera - Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica, ha inviato la nota prot. n. 20180044935 del 25/07/2018, acquisita al prot. prov. n. 12920 del 01/08/2018 dichiarando che in riferimento alla istanza in oggetto e per quanto di competenza di questa Unità Operativa, esaminata la documentazione inviata e fatti salvi pareri e/o prescrizioni degli altri enti interessati, si esprime parere favorevole.

CONSIDERATO che per l'attuazione delle funzioni delegate con L.R. n. 49 del 06/11/2015 relative alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 è stato dato incarico per la pratica di che trattasi al Dott. Gabriele GIORDANO con disposizione prot. n. 9019 del 13/04/2016 ai fini dell'espressione di parere alle emissioni (art. 269 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013;

VISTA la perizia tecnica trasmessa in data 30/05/2018 ed acquisita agli atti della Provincia di Matera al prot. n. 10682 del 21/06/2018, nella quale si riportavano le valutazioni circa le emissioni prodotte dall'impianto di che trattasi e si esprimeva parere con prescrizioni e limiti, fatte proprie da questo ufficio;

RITENUTO di poter accogliere, in sanatoria la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento in argomento, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, per le seguenti considerazioni:

- **Descrizione del ciclo:**
Il ciclo produttivo dello stabilimento può essere descritto in sintesi nelle seguenti fasi lavorative effettuate su mezzi rotabili ferroviari consistenti in:
 - Disallestimento di arredi ed altre attrezzature;
 - Eventuale boifica da amianto/o da lana di vetro;
 - Operazioni di carpenteria (taglio e saldatura);
 - Sabbiatura delle parti metalliche;
 - Verniciatura ed asciugatura;
 - Allestimento (montaggio di arredi e impianti tecnologici);
 - Collaudo.
- **Piano di gestione dei solventi:**
L'azienda, nel rispetto delle norme tecnico-amministrative dettate dall'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 che regola e disciplina i consumi, l'impiego e le emissioni dei Composti Organici Volatili (COV), ha elaborato il Piano di Gestione dei Solventi previste dall'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 e dalle norme nell'Allegato III parte II alla Parte V del D.Lgs. 152/2006.
L'elaborazione del Piano ha evidenziato che i valori di emissione degli scarichi gassosi e che quelli delle emissioni diffuse sono nella norma e al di sotto dei limiti stabiliti.
Per l'elaborazione del suddetto Piano l'azienda ha fatto eseguire l'analisi delle emissioni diffuse provenienti dalle cabine di verniciatura ponendo delle stazioni fisse in determinati punti nei pressi delle suddette cabine di verniciatura determinandone i COV e le sostanze inquinanti presenti nell'aria.
Si ritiene opportuno che il Piano di gestione dei solventi venga elaborato con cadenza annuale.
- **Emissioni:**
Al fine di individuare le emissioni in atmosfera l'azienda attualmente effettua le seguenti operazioni di:
 - Saldatura e taglio;
 - Sabbiatura delle parti metalliche e successiva asciugatura in cabine di verniciatura.Pertanto, sono in attività 23 camini dei quali:
 - n° 8 camini per le emissioni in atmosfera dei fumi derivanti dalle operazioni di saldatura;
 - n° 5 camini per le emissioni in atmosfera delle polveri derivanti dalle operazioni di sabbiatura;
 - n° 10 camini per le emissioni in atmosfera degli inquinanti derivanti dalle operazioni di verniciatura e asciugatura.
- L'impianto è stato già autorizzato alle emissioni in atmosfera con D.D. della Regione Basilicata n. 02F1/98/D/324 del 01/12/1998 intestata alla BRED A Costruzioni Ferroviarie SpA, volturata con D.D. della Regione Basilicata n.75B1/2001/D/929 in favore della ANSALDOBREDA SpA, volturata in seguito con D.D. n. 75B1/2002/D/1620 in favore della FERROSUD SpA;
- Atteso che all'impianto autorizzato in precedenza risultano attivi i punti di emissione E10, E11, E22, E23, E24, E26, E29, E30, E47, E49, E61, E62, E65, E66, E67, E68, E68bis, E72, E73, E78, E79, E80, E81 (per i quali sono state effettuate le valutazioni da parte di questo ufficio), mentre risultano dismessi i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E12, E13, E14, E20, E21, E25, E27, E28, E31, E32, E33, E34, E35, E36, E37, E38, E39, E40, E41, E42, E43, E44, E45, E46, E48, E50, E51, E52, E53, E54, E55, E57, E58, E60, E63, E64, E82, E83, E84, a causa della riduzione delle lavorazioni che attualmente interessano la riqualificazione dei carrelli e dei rotabili ferroviari;
- Considerato che secondo quanto disposto dall'art. 281 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., i gestori degli stabilimenti autorizzati ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, nel caso specifico, dovevano presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini di cui alla lettera b) tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013, per stabilimenti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data anteriore al 1° gennaio 2000, per cui nel caso specifico essendo l'attività in esercizio, la mancata presentazione della domanda nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 281 del D.Lgs. n. 152/2006 lo stabilimento si considera in esercizio senza autorizzazione alle emissioni, configurandosi pertanto l'ipotesi contemplato dall'art. 279 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- Atteso che, per la fattispecie sopra descritta la norma di settore non prevede sanzioni amministrative, questo ufficio provvederà a darne comunicazione alla Procura della Repubblica di Matera;
- La relazione e la documentazione tecnica a corredo della domanda di autorizzazione risultano esaustive;

- Con la Conferenza di servizio del 10 luglio 2018 sono stati acquisiti i pareri ai fini dell'aggiornamento e rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- I valori limite di emissione che la Ditta dovrà rispettare sono quelli indicati nella tabella riassuntiva delle emissioni predisposta dall'Ufficio, facente parte integrante della presente determinazione;
- Viene ritenuto che tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dello stabilimento modificato debba intercorrere al massimo un mese;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Società "FERROSUD SpA", sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi del 10/07/2018 e dei pareri acquisiti, al fine del rilascio dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013:

- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e) comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

RICHIAMATI i motivi espressi in narrativa e fatti salvi i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza di altri Enti, o comunque facenti capo ad altre normative non inerenti al presente atto;

DATO ATTO della regolarità tecnica e della correttezza amministrativa del presente provvedimento;

VISTO la disposizione di cui all'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., in ordine alle funzioni, alle prerogative ed alle responsabilità dei dirigenti;

VISTO l'annotazione del Dirigente dell'Area Finanziaria secondo il quale il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria della provincia o sul suo patrimonio;

D E T E R M I N A

- 1) **di adottare in sanatoria** l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 Capo II art. 3, a favore della Società "FERROSUD SpA", relativa allo stabilimento di costruzione e riparazione di materiale rotabile e ferroviario, ubicato nella "Zona Industriale Jesce" del Comune di Matera, per i seguenti titoli abilitativi indicati dal D.P.R. n. 59/2013 art. 3 comma 1 lettere:
 - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - e) comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- 2) **Di dare espressamente atto** che il titolare dell'autorizzazione è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:
 - Con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. n. 59/2013 - **EMISSIONI IN ATMOSFERA**-
 - a) i valori limite di emissione che devono essere rispettati sono quelli contenuti nella tabella riassuntiva delle emissioni allegata che costituisce parte integrante della presente determinazione (Tab. A);
 - b) i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nell'Allegato VI alla Parte V del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) nonché nel D.M. 25/8/2000;
 - c) eventuali variazioni della concentrazione di ciascun inquinante, che comunque non superino il valore limite autorizzato riportato nella allegata tabella, devono essere tali da non far superare il valore del flusso di massa calcolato dal prodotto della portata per il limite di concentrazione;
 - d) i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti;
 - e) predisporre che l'ubicazione e la quota degli scarichi siano conformi a quanto contenuto nei regolamenti comunali e/o alle prescrizioni impartite dalle autorità territoriali competenti in materia igienico-sanitaria e la direzione del loro flusso allo sbocco sia verticale verso l'alto, al fine di favorire la dispersione delle emissioni;
 - f) comunicare alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente, all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana e al Comune di Matera, territorialmente interessati, la data fissata per l'avviamento dello stabilimento modificato almeno quindici giorni prima. Il termine ultimo per la messa a regime dello stabilimento modificato è di un mese a partire dalla data fissata per l'avviamento.
 - g) comunicare, con immediatezza, alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente, all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, al Comune di Matera, competenti per territorio e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.), i dati relativi alle emissioni riscontrati in sede di controllo;
 - h) continuare ad effettuare i controlli analitici con periodicità pari a mesi sei per le emissioni siglate **E10, E11, E22, E23, E24, E26, E29, E30, E47, E49, E61, E62, E65, E66, E67, E68, E68bis, E72, E73, E78, E79, E80, E81**, rimasti attivi ed oggetto di valutazione dell'ufficio;
 - i) Il Piano di Gestione dei Solventi abbia una periodicità annuale;

- j) Le determinazioni analitiche sulle emissioni diffuse vengano eseguite negli stessi punti citati nella relazione del Dott. Gabriele Giordano, nei pressi delle cabine di verniciatura, ricercando gli stessi parametri utilizzando la metodica di analisi con frequenza semestrale, in maniera tale da:
- Agevolare il calcolo del fattore O4, previsto nella Parte V Allegato III degli Allegati alla Parte quinta del D.Lgs. 152/2006, (parametro indispensabile per l'elaborazione del Piano di gestione dei Solventi);
 - Il possesso di un maggior numero di dati analitici per facilitare l'elaborazione del suddetto Piano;
 - Verificare le emissioni diffuse per controllare l'efficienza delle cabine di verniciatura;
 - Valutare la qualità dell'aria nell'ambito aziendale, controllando la salubrità dell'aria nell'ambiente di lavoro;
 - Valutare l'impatto degli inquinanti sulla qualità dell'aria e più in generale dell'area industriale di "Jesce";
- k) annotare, nel corso dei prelievi, su apposito registro con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e posto a disposizione degli organi di controllo competenti, la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento delle apparecchiature esistenti, nonché le operazioni di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi di abbattimento;
- l) comunicare alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.) la data fissata per i controlli sulle emissioni almeno quindici giorni prima;
- m) comunicare tempestivamente alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente -, all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, al Comune di Matera, competenti per territorio e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.), i dati relativi alle emissioni riscontrati in sede di controllo;

Le comunicazioni da inviare alla Provincia, inerenti il presente provvedimento, devono essere recapitate al seguente indirizzo: Provincia di Matera - AREA III Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Ufficio Ambiente - Via Ridola, 60 - 75100 Matera.

- Con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3 comma 1 lettera e) del D.P.R. n. 59/2013 - **INQUINAMENTO ACUSTICO** -
- La Ditta dovrà effettuare una verifica strumentale dell'impatto acustico ad impianti in funzione. Le successive misurazioni dovranno essere effettuate con periodicità annuale e/o in caso di modifiche sostanziali dell'impiantistica.
 - Qualora la verifica rilevi un superamento dei limiti previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Matera ai sensi della L. 447/1995 (Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 23/05/1996), è fatto obbligo di realizzare entro i successivi 6 mesi adeguati interventi di mitigazione e di abbattimento dell'impatto acustico.
 - Gli esiti delle misurazioni devono essere comunicati alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente, all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della salute Umana, al Comune di Matera, competenti per territorio, e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.).
- 3) **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP (art. 3 comma 6 D.P.R. n. 59/2013) ed è rinnovabile ai sensi del Capo II, art. 5, D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza;
- 4) **di evidenziare** che ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.P.R. n. 59/2013, la Provincia si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologiche del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- 5) **di stabilire** che il rinnovo/aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica dell'impianto sarà rilasciato ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n. 59/2013;
- 6) **di ricordare** che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Provincia di Matera ed al Comune territorialmente competente;
- 7) **di ricordare** che la cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Matera ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- 8) **che** la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore;
- 9) **di dare atto** che qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia;
- 10) **di dare inoltre atto** che la presente determinazione deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Segreteria Generale, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica;

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Salvatore Vito VALENTINO



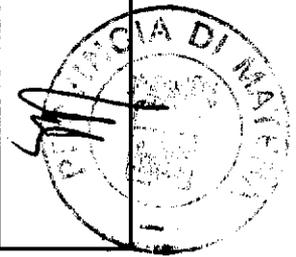
TABELLA A

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE EMISSIONI ALLEGATA ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

Ditta: FERROSUD SPA - Localizzazione Z.I. Jesce - MATERA

Punto di emissione	Sezione mq	Altezza m	Portata Nm ³ /h	Velocità m/sec	Temperatura °C	Sistema di abbattimento	Inquinanti	Valori limiti da rispettare Me/Nm ³	Periodicità di controllo	NOTE
E10	0,24	11	11091	13,98	24,2	Gruppo filtrante aspirazione fumi di saldatura	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte II punto 5 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIAB del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)
							Nox	5		
							CO	10		
							Piombo	5		
							Cromo	5		
Rame	5									
E11	0,24	11	11612	18,2	24,5	Gruppo filtrante aspirazione fumi di saldatura	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte II punto 5 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIAB del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)
							Nox	5		
							CO	10		
							Piombo	5		
							Cromo	5		
Rame	5									
E22	0,24	11	8384	10,54	23,6	Gruppo filtrante aspirazione fumi di saldatura	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte II punto 5 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIAB del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)
							Nox	5		
							CO	10		
							Piombo	5		
							Cromo	5		
Rame	5									

Punto di emissione	Sezione mq	Altezza m	Portata Nm ³ /h	Velocità m/sec	Temperatura °C	Sistema di abbattimento	Inquinanti		Valori limiti da rispettare Me/Nmc	Periodicità di controllo	NOTE
E23	0,24	11	8931	11,25	24,1	Gruppo filtrante aspirazione fumi di saldatura	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte II punto 5 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIAB del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)	
							Nox	5			
							CO	10			
							Piombo	5			
							Cromo	5			
Rame	5										
E24	0,24	11	9460	11,89	23,5	Gruppo filtrante aspirazione fumi di saldatura	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte II punto 5 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIAB del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)	
							Nox	5			
							CO	10			
							Piombo	5			
							Cromo	5			
Rame	5										
E26	0,24	11	9262	11,55	21,5	Gruppo filtrante aspirazione fumi di saldatura	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte II punto 5 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIAB del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)	
							Nox	5			
							CO	10			
							Piombo	5			
							Cromo	5			
Rame	5										

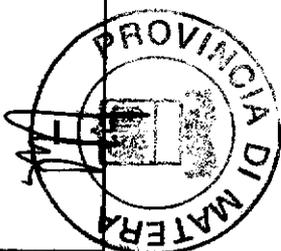




Punto di emissione	Sezione mq	Altezza m	Portata Nm ³ /h	Velocità m/sec	Temperatura °C	Sistema di abbattimento	Inquinanti		Periodicità di controllo	NOTE
							Valori da rispettare Me/Nm ³			
E29	0,24	11	9279	11,69	24,2	Gruppo filtrante aspirazione fumi di saldatura	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I part. II punto 5 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIAB del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)
							Nox	5		
							CO	10		
							Piombo	5		
							Cromo	5		
							Rame	5		
E30	0,24	11	8950	11,26	23,8	Gruppo filtrante aspirazione fumi di saldatura	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIAB del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)
							Nox	5		
							CO	10		
							Piombo	5		
							Cromo	5		
E47	0,2826	8	7700	8,33	27,3	Filtro a maniche	Polveri	16	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I part. II punto 5 (decurtao del 20% criterio CRIAB approvato con DGRB n° 1604/2005)



Punto di emissione	Sezione mq	Altezza m	Portata Nmc/h	Velocità m/sec	Temperatura °C	Sistema di abbattimento	Inquinanti	Valori limiti da rispettare Me/Nmc	Periodicità di controllo	NOTE
E49	2,4	8	95967	12,12	24,8	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		
E61	0,6359	8	21260	10,12	24,4	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		
E62	0,6359	8	27539	13,1	24,2	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		
E65	1	10	66411	19,93	22,2	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		
E66	1	10	68222	20,45	21,8	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		



Punto di emissione	Sezione mq	Altezza m	Portata Nm ³ /h	Velocità m/sec	Temperatura °C	Sistema di abbattimento	Inquinanti		Periodicità di controllo	NOTE
							Valori limiti da rispettare Me/Nm ³			
E67	1	10	63310	18,96	21,5	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		
E68	1	10	68219	20,45	21,9	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		
E66bis	0,19625	10	3318	5,08	22,5	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		
E72	2,85	10	124143	13,25	26,1	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		
E73	2,85	10	132170	14,11	26,2	Filtro a secco	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte III punto 47 (*) Espreso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRB n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		

Punto di emissione	Sezione mq	Altezza m	Portata Nm ³ /h	Velocità m/sec	Temperatura °C	Sistema di abbattimento	Inquinanti	Valori limiti da rispettare Me/Nmc	Periodicità di controllo	NOTE
E78	0,5	5	16364	9,93	25,4	Filtro a maniche	Polveri	16	Semestrale	D.lgs. 152/06 Parte V Allegato I part II punto 5 (decurtao del 20% criterio CRIAB approvato con DGRB n° 1604/2005)
E79	0,5	5	10504	6,35	26,2	Filtro a maniche	Polveri	16	Semestrale	D.lgs. 152/06 Parte V Allegato I part II punto 5 (decurtao del 20% criterio CRIAB approvato con DGRB n° 1604/2005)
E80	0,5	5	18324	11,08	24,4	Filtro a maniche	Polveri	16	Semestrale	D.lgs. 152/06 Parte V Allegato I part II punto 5 (decurtao del 20% criterio CRIAB approvato con DGRB n° 1604/2005)
E81	0,5	5	10261	6,22	25,1	Filtro a maniche	Polveri	16	Semestrale	D.lgs. 152/06 Parte V Allegato I part II punto 5 (decurtao del 20% criterio CRIAB approvato con DGRB n° 1604/2005)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Salvatore Vito VALENTINO



Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

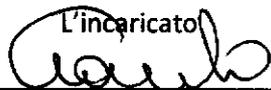
Matera, li _____

Il Dirigente

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia il 30 APR. 2019 e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Matera li, 30 APR. 2019

L'incaricato


Visto: Il Segretario Generale
